MIRANDOLA. Nel paese del modenese creato un centro d'accoglienza per 500 persone

La protezione civile Fvg al lavoro in Emilia 12 tecnici, 120 volontari e un elicottero

IL CORDOGLIO DI MAURIZIO FRANZ PER IL SISMA E PER L'ATTENTATO DI BRINDISI

▶ La colonna mobile della Protezione civile regionale è arrivata poco prima dell'alba di ieri nel centro di Mirandola, la cittadina di 12mila abitanti, in provincia di Modena, e già nel pomeriggio di ieri nonostante il maltempo, ha attrezzato un centro di accoglienza provvisto di mensa e refettorio per circa 500 persone.
Oltre a 12 tecnici della Protezione civile regionale, sono 120 i volontari partiti dal Fvg, appartenenti ai gruppi di 40 Comuni. Tra questi anche una decina di volontari dei gruppi di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini, che faranno funzionare le tre cucine da campo che garantiranno pasti caldi agli sfollati.
A seguire l''attività, attraverso il contatto con la sala operativa della protezione civile di Palmanova, c'era il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani che ha spiegato come il personale regionale non solo fosse impegnato «per l'assistenza alle vittime del sisma», ma stesse collaborando con le autorità locali «anche per effettuare tutti i rilevamenti necessari per accertare lo stato degli edifici, a partire da quelli che possono essere utilizzati per affrontare la prima fase dell'emergenza. Sono molti gli edifici che hanno subito lesioni importanti - ha aggiunto Ciriani, per questo abbiamo messo a disposizione, come già accaduto per l'alluvione in Liguria e per il terremoto in Abruzzo, un nostro elicottero che, potrà effettuare i rilievi aerei sia fotografici che con il laser scan ad alta precisione».
Oggi, infine, saranno a Modena, anche due squadre di tecnici delle Università di Trieste e Udine, che lavoreranno alla verifica dell'agibilità degli edifici.

SOCCORSI. Volontari all'opera DAL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL FVG

FRANZ. Sul terremoto in Emilia, ma anche sul vile attentato di Brindisi, è intervenuto a nome di tutta l'assemblea il presidente del Consiglio regionale, Maurizio Franz per il quale. «Sono ferite che non potranno essere rimarginate. Se per l'Emilia, però - ha aggiunto - si è trattato di un fatto imprevedibile, quanto successo a Brindisi è dovuto alla mano dell'uomo e a una malvagità che non ha alcuna giustificazione.
La solidarietà e la commozione - ha proseguito - sono quindi per la famiglia di Melissa, la ragazza che ha visto la sua giovane vita spezzata, nella convinzione che su questo fatto lo Stato debba applicare, come sta facendo, quella fermezza, quell'impegno che sono indispensabili per mettere di fronte i colpevoli a questa tremenda responsabilità e per punirli con il massimo rigore.
E un pensiero forte non può che accompagnare le vittime del terremoto in Emilia - ha concluso Franz - perché noi friulani sappiamo benissimo cosa succede quando la terra decide di spargere morte e distruzione, e capiamo perfettamente cosa stanno provando coloro che hanno perso le persone e le cose più care».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.